



**2 SCENE**

**1,9-11: IL BATTESIMO DI GESÙ**

**1,12-13: GESÙ NEL DESERTO**

“

<sup>9</sup>ED ECCO, IN QUEI GIORNI, GESÙ VENNE DA NÀZARET DI GALILEA  
E FU BATTEZZATO NEL GIORDANO DA GIOVANNI.

<sup>10</sup>E SUBITO, USCENDO DALL' ACQUA, VIDE SQUARCIARSI I CIELI  
E LO SPIRITO DISCENDERE VERSO DI LUI COME UNA COLOMBA.

<sup>11</sup>E VENNE UNA VOCE DAL CIELO: "TU SEI IL FIGLIO MIO, L' AMATO:  
IN TE HO POSTO IL MIO COMPIACIMENTO".

<sup>12</sup>E SUBITO LO SPIRITO LO SOSPINSE NEL DESERTO.

<sup>13</sup>E NEL DESERTO RIMASE QUARANTA GIORNI, TENTATO DA SATANA.  
STAVA CON LE BESTIE SELVATICHE  
E GLI ANGELI LO SERVIVANO.

”

**MC 1,9-13**

Καὶ ἐγένετο ἐν ἐκείναις ταῖς ἡμέραις  
ἦλθεν Ἰησοῦς ἀπὸ Ναζαρετ τῆς Γαλιλαίας  
καὶ ἐβαπτίσθη εἰς τὸν Ἰορδάνην ὑπὸ Ἰωάννου

- **IN LATINO È TRADOTTO CON «FACTUM EST» -> INDICA UN NUOVO EPISODIO, CHE È UN «FATTO» ED È SIGNIFICATIVO**
- **GESÙ ENTRA IN SCENA**
- **GESÙ, «IL PIÙ FORTE», VIENE DALLA GALILEA SI UNISCE ALLA FOLLA DI PERSONE DELLA GIUDEA CHE CHIEDONO IL BATTESIMO DI GIOVANNI**
- **NESSUNO RICONOSCE GESÙ E, A DIFFERENZA DI TUTTI GLI ALTRI EVANGELISTI, TRA GESÙ E GIOVANNI NON VI È RIPORTATO ALCUN DIALOGO**

καὶ εὐθὺς  
ἀναβαίνων ἐκ τοῦ ὕδατος  
εἶδεν σχιζομένους τοὺς οὐρανοὺς  
καὶ τὸ πνεῦμα ὡς περιστερὰν καταβαῖνον εἰς αὐτόν

- **SUBITO:** avverbio molto caro a Marco, dà dinamicità al testo e incalza il lettore
- **IL CIELO SI SQUARCIA**, esattamente come sarà sul Golgota (cap. 15). Sono le uniche 2 volte in cui viene utilizzato il verbo σχίζομαι . Qui indica l'irruzione di Dio nella storia, là l'accesso a Dio di ogni situazione umana.



- In entrambe le situazioni, la «lacerazione» è accompagnata dalla **PRESENZA DELLO SPIRITO**. Qui scende su Gesù, là Gesù non muore semplicemente, ma «spira», rende lo Spirito.
- **SU DI LUI:** in alcuni manoscritti si legge «in Lui». εἰς ed ἐπί erano spesso intercambiabili nel greco ellenistico. Il 1° inoltre si armonizza con Mt e Lc.
- **COME:** per alcuni si tratta di una forma avverbiale, per dire che lo Spirito discende esattamente come discende una colomba; per i più invece si tratta semplicemente della forma assunta dallo Spirito.

καὶ φωνὴ ἐγένετο ἐκ τῶν οὐρανῶν·  
Σὺ εἶ ὁ υἱός μου ὁ ἀγαπητός,  
ἐν σοὶ εὐδόκησα.

- **ἜΓΕΝΕΤΟ:** Alcuni manoscritti lo omettono; altri invece, per armonizzare con Mt, lo sostituiscono con ἠκούσθη, «si udì».
- **LA VOCE DEL PADRE:** per la 1° volta che compare, per poi ritornare in 15,34 quando Gesù grida l'abbandono. Vi è come una sorta di «consacrazione di Gesù» qui nel battesimo, che trova poi il pieno compimento sul Golgota.
- Vi è un interessante **GIOCO DI VERBI:** Gesù risale dalle acque (ἀναβαίνω) e lo Spirito discende su di Lui (καταβαίνω).

# RIMANDI VETEROTESTAMENTARI

- **SL 2,7: TU SEI MIO FIGLIO, IO OGGI TI HO GENERATO** -> intronizzazione regale
- **GEN 22,2.12.16: PRENDI IL TUO FIGLIO, IL TUO UNIGENITO, L'AMATO** -> come Isacco, Gesù viene intronizzato sul Golgota, ma ancora una volta Dio è fedele alla sua promessa di vita
- **IS 42,1: ecco IL MIO SERVO, CHE IO SOSTENGO, IL MIO ELETTO IN CUI MI COMPIACCIO** -> è il Servo di JHWH che porta il peccato del popolo assumendone la sofferenza

# E DUNQUE?

- Sono rappresentate le 3 parti della Bibbia: Torà, Profeti, Scritti
- I cieli si lacerano e scende lo Spirito
- Dio è fedele all'uomo e inaugura un nuovo esodo di cui Gesù è pastore e guida
- At 10,37-38: «voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».



**MA...**

**In Marco nessuno  
si accorge di  
tutto questo**

**solo il lettore  
«sa»**

**E' il fenomeno  
della opacità**

# Καὶ εὐθὺς τὸ πνεῦμα αὐτὸν ἐκβάλλει εἰς τὴν ἔρημον.

- Di nuovo «subito»
- Diversamente da Mt e Lc, in Mc è lo Spirito che spinge Gesù nel deserto. E' Lui che «dirige» l'agire di Gesù, la Sua missione, che in ultima analisi è quella di porre a confronto Dio e satana, nella storia. Gesù sta nel deserto 40 giorni, numero di forte evocazione biblica
- Il verbo ἐκβάλλω è molto forte: in Mc è usato per gli esorcismi o in situazioni con azioni violente. Il tempo verbale è il presente storico, che enfatizza ancor di più.

καὶ ἦν ἐν τῇ ἐρήμῳ τεσσαράκοντα ἡμέρας πειραζόμενος ὑπὸ τοῦ Σατανᾶ,  
καὶ ἦν μετὰ τῶν θηρίων,  
καὶ οἱ ἄγγελοι διηκόνουν αὐτῷ.

- Gesù, in Mc, dimora nel deserto con le bestie selvatiche: è il ritorno alla condizione originale -> indica la vittoria sulle forze del male -> è una condizione di «nuova creazione»
- Gesù è servito dagli angeli: secondo la letteratura apocrifa, Adamo ed Eva, nel Paradiso Terrestre, erano serviti dagli angeli («Vita di Adamo ed Eva»)
- Anche la letteratura rabbinica lega al peccato d'origine la perdita della convivenza pacifica con il regno animale e della comunione con gli angeli



# CONCLUSIONE

**NEL SOGGIORNARE DI GESÙ NEL DESERTO**

**SI HA UNA «METANOIA» GLOBALE:**

**IL SUO FACCIA A FACCIA CON SATANA SCARDINA IL SUO POTERE**

**E RESTITUISCE ALLA CREAZIONE L'ARMONIA DELLE ORIGINI**

Questo tema qui è solo annunciato,  
ma sarà sviluppato in tutto il Vg,  
trovando in 16,1-8 la »pagina di volta«